

INTERVISTA ALL'ESPERTO

Gian Carlo Manzoni, Senior Coach,
ci parla di come ha facilitato lo sviluppo della MeBoard,
e dell'utilizzo efficace della SolutionBoard



MEBOARD

1. Quando METALOG® ti ha fatto vedere il primo prototipo della MeBoard nella prima fase di sviluppo, che ispirazioni hai avuto?

Bene, quando METALOG® mi ha mostrato il primo prototipo della MeBoard ho avuto improvvisamente l'ispirazione che nelle quattro aree si poteva iniziare un dialogo strutturato e che lo strumento poteva essere utilizzato per modelli differenti. Infatti nella mia mente sono apparsi diversi modelli di gestione (swot, pdca, "quick response manufacturing", modello di allineamento strategico) e moltissimi strumenti di valutazione (mbti, disc, extended disc, insights discovery, ecc) che si potevano non solo visualizzare, ma far agire direttamente con quello strumento.

2. Perché utilizzi la MeBoard nelle tue sessioni di coaching?

MeBoard permette un utile tableau du board, un cruscotto ed una bussola potente per navigare attraverso la storia ed il viaggio del nostro coachee. Può essere anche una cartina di tornasole di quanto si vuole che accada e/o un dispensatore potente di momenti chiave per la persona, direi momenti di grazia che, una volta raggiunti diventano soprattutto fasi di consapevolezza su obiettivi condivisi.

3. Quali sono i temi che si possono utilizzare di più e/o alcuni clienti con cui hai scelto di lavorare con la MeBoard?

Giusto per darvi qualche esempio. In Unilever ho utilizzato MeBoard per esplorare una sessione di "Life coaching", ponendo l'attenzione su quanto si doveva fare per aiutare un parente, dopo il suo ricovero ospedaliero.

Con Bureau Veritas ho utilizzato invece MeBoard come un navigatore visuale del viaggio che il coachee (collaboratore e/o manager), ritenuto particolarmente talentuoso, avrebbe fatto in circa un'anno,



mensilmente, all'interno di un progetto più ampio di sviluppo professionale e di valorizzazione della propria leadership. Ci siamo poi focalizzati sulle emozioni in campo e sui comportamenti produttivi sul luogo di lavoro.

4. Cosa fai per fare in modo che il tuo cliente si ricordi la tua sessione di coaching?

MeBoard è uno specchio immaginifico che riflette quello che sta accadendo nella tua vita personale e professionale, direi anche nella tua vita interiore. Ti permette di fare zoom, in avanti ed indietro su ciò che ti accade o ti sta accadendo, quindi di riavvolgere il tuo "film personale", e ti permette di capire meglio dove vuoi andare oggi,

“Gian Carlo Manzoni lavora come formatore coach, counselor, e facilitatore da più di 15 anni. I suoi maggiori clienti sono grandi aziende nel campo dell’ “Automotive”, “Food”, “Adhesive technologies”, “Beauty/Home care”, “Agriculture and Fertilizers”, dove hanno apprezzato particolarmente il suo stile intuitivo, dialogico e partecipativo. Si considera “sempre in formazione” e regolarmente approfondisce ed integra nuove competenze. Vive a Milano con la famiglia e lavora in Italia e all’estero. È responsabile METALOG® Italia ed E-consultant.



grazie alle immagini che scegli o che ti vengono date, e ai collegamenti che puoi definire ed intuire tra le singole foto, ai significati (anche scritti) e i titoli che puoi dare e mettere accanto alle foto o ai vertici dei quattro lati della tavola. Chi fa la sessione ricorda le immagini, la mappa visuale, la conversazione “immaginifica”, e soprattutto il “genius loci”, lo spirito del luogo, della conversazione, quella sorta di messaggio finale e spinta all’azione che generalmente si mette al centro della Meboard.

5. Come utilizzi la MeBoard con i gruppi di lavoro?

La MeBoard con le sue foto, le note, ed idee fra loro collegate può trasformare veramente la motivazione e la visione di un gruppo di lavoro. E’ uno strumento che può facilitare le riunioni in modo visuale, perchè grazie all’accostamento delle foto di piccola dimensione, ma cariche di significati emotivi permette di dare una reale quadro della visione condivisa dei membri del gruppo, dei valori, delle azioni e dei risultati ad esempio. Risponde anche alla domanda “Qual è allora il punto?” Meboard diventa così un catalizzatore di cambiamento. E’ il grande Mandala che mostra unità nella diversità.

SOLUTIONBOARD

6. Se metti a confronto come strumento di coaching MeBoard con SolutionBoard, quali sono le differenze o le convergenze principali?

MeBoard è il lato emotivo della SolutionBoard. MeBoard può fare da introduzione alla SolutionBoard grazie alla fase di brainstorming che può facilitare il dialogo, e quindi può aiutare anche nella fase finale della SolutionBoard, quando si vogliono concretizzare e rendere condivisi i propri apprendimenti, in modo visuale.

7. Quali sono i clienti tipici e gli argomenti con cui utilizzi SolutionBoard?

Con Ferrari ho utilizzato SolutionBoard per esplorare e visualizzare il team, la sua gestione ponendo differenti obiettivi su differenti linee temporali, focalizzandosi sugli sforzi psicologici per mantenere un buon livello di empatia e motivazione fra i membri del team.

Con alcuni consulenti della sicurezza sui luoghi di lavoro, ho utilizzato SolutionBoard per visualizzare la stessa situazione “sicura” da differenti prospettive ed angolature, permettendo così di fare una nuova riflessione di gruppo sulla bontà delle azioni precedentemente fatte ed avere quindi un momento di consulenza condivisa per avallare o meno le nuove azioni da mettere in atto, sotto lo slogan: “la sicurezza è la nostra visione e responsabilità”.

Soprattutto la SolutionBoard è un grande strumento per fare “empowerment” sulle persone: è un modello cinestesico della tua vita attuale e se ti muovi attorno alla SolutionBoard incominci a capire che

alcuni problem non sono propriamente tali, e che puoi ricominciare una storia lasciata in sospeso, visualizzando tempo, spazio, portatori di interesse che è come generalmente fanno gli Innovatori e i Designer.

8. Quali consigli puoi dare ai lettori per ottimizzare il lavoro con SolutionBoard?

Mi piace la descrizione che fa Arthur Young su come i sistemi naturali si organizzano. Questo autore ha utilizzato sette passi che vanno dalla libertà complete a completi vincoli, una sorta di scala a doppio verso.



In un modo metaforico e cinestesico lo utilizzo con SolutionBoard, con sette momenti di visualizzazione, lasciando le persone di utilizzare movimenti liberi sulla tavola, ma facendo loro consapevoli che ad ogni movimento successivo corrisponde un nuovo possibile vincolo. Si possono utilizzare “post it” da posizionare su specifiche aree e zone nella SolutionBoard, e si possono utilizzare per “etichettare” anche le figurine di legno. Il buon utilizzo di domande strutturate (ad esempio: “chi, come, dove, quando, cosa”) è un grande possibilità per aiutare la visualizzazione ed il posizionamento sulla tavola. Dobbiamo spingere il cliente all’interno di un processo di ricerca delle soluzioni, dove semplicemente guardando e guardandosi attorno, può trovarne con semplicità: ad esempio si può suggerire di disegnare qualcosa prima di iniziare (sul problema) e qualcosa alla fine (sulla soluzione, come se fosse un utile “storyboard”)





Strumento di coaching

Se nel lavoro di facilitazione all'apprendimento vuoi creare e sviluppare relazioni orientate ai risultati, questo è lo strumento ideale: esso combina, per la prima volta, il concetto di tavola e costellazione sistemica con quello della scala di misurazione. Valorizzare obiettivi e soluzioni è estremamente divertente e, allo stesso tempo, diventa estremamente facile misurarne le varie tappe.

SolutionBoard semplifica il lavoro di coaching riducendone la complessità attraverso un metodo semplice e flessibile. SolutionBoard: la nuova frontiera della consulenza, del coaching, del counseling e della supervisione!

SOLUTIONBOARD ...

- > consente agli individui e ai team di rappresentare fisicamente il modo in cui percepiscono la situazione o la struttura del team
- > favorisce la comunicazione
- > permette ai bisogni, sentimenti e desideri di essere più facilmente visualizzati e verbalizzati
- > facilita lo sviluppo della flessibilità
- > riduce la complessità e favorisce la comunicazione sistemica
- > permette di introdurre risorse nel sistema
- > rende visibili i modelli esistenti e la costellazione di persone e situazioni
- > può essere utilizzato sia per il lavoro con i singoli individui e per il coaching ed il counseling con diverse persone

SolutionBoard

Contenuto: 1 tavola di figure pieghevole, 19 figure, 4 blocchi di scala di diversi colori, 6 piedistalli di diversi colori, 1 palla, 10 corde di connessione di 5 colori, 1 manuale dettagliato d'istruzioni.

Dimensioni: 53 x 28 x 9 cm. Peso: circa 3.5 kg. Valigetta di trasporto inclusa.

N° ordine. 1814 EURO 395,00*

*+ IVA e spese di spedizione

SCALA DI MISURAZIONE

Una forma estremamente utile per misurare un intervento passo passo in modo da raggiungere obiettivi sostenibili e visualizzare le relazioni presenti nel sistema

- 1 **BLOCCHI DI MISURA:** per segnare i valori lungo la scala.
- 2 **PIEDISTALLI:** per introdurre le risorse, per delimitare le differenti gerarchie, per rappresentare sfide speciali, per rimarcare le figure, ecc.
- 3 **PALLA:** è l'elemento flessibile e libero. E' usata per rappresentare temi astratti quali la malattia, segreti, ma anche risorse nascoste che potrebbero svelarsi improvvisamente.
- 4 **CORDE DI CONNESSIONE:** servono a rappresentare inter-relazioni, feedback correlati, reti di relazioni, ecc.





WORKSHOP/SEMINARIO

MeBoard apre nuove prospettive di utilizzo di modelli che sono già divisi in quattro settori come il DISC, l'HBDI, l'MBTI, l'INSIGHTS per citarne alcuni.

UTILIZZO PRATICO

Si può lavorare con MeBoard anche con l'utilizzo di un tavolo e flipchart, anche appendendolo su una porta

PREPARAZIONE E SVOLGIMENTO

Tutti i membri del nostro team internazionale hanno sviluppato propri modi di utilizzo specifico di questo strumento. Ecco una loro sintesi.

Coaching sui ruoli: ruoli personali – come padre, manager, amico, business partner – sono scritti su ciascuno dei settori. Il passo successivo da tre a Quattro immagini che caratterizzano il ruolo e quindi scrivere un titolo a ciascuna di esse. Questo processo consente al coachee di esplorare le risorse più significative presenti e dare maggiore valore a ciascun ruolo. Un immagine chiave viene messa sul quadrante proprio per raggiungere questo obiettivo.

Coaching sugli obiettivi: le parole "Obiettivi", "Risorse", "Ostacoli" e "Primi passi" sono scritte sui quattro quadranti in senso orario. Utilizzando lo stesso senso si mettono immagini e si danno dei nomi e/o titoli a tutto ciò che viene descritto. Alla fine si mette un'immagine finale al centro in modo da rappresentare il messaggio chiave. Coaching sulle aree della vita: le parole "Corpo", "Creatività/Io", "Relazioni" e "Visioni" sono scritte sui quattro quadranti. Il coach fa domande per aiutare l'emergere di risposte legate a questi ambiti, e quindi fa scegliere o sceglie una serie di immagini che mette coperte sui quattro settori. Scoprendole una dopo l'altra può domandare ancora o offrire alcune risposte. Alla fine può scrivere alcune parole chiave per singola area.

STRUMENTO DI COACHING

MeBoard è stata sviluppata da un team internazionale di esperti di coaching proveniente dal Regno Unito, dall'Italia, dalla Germania e dalla Turchia. E' uno strumento molto flessibile per i coach, counsellors e consulenti ed è ideale per i formatori e i facilitatori di processo che lavorano nel campo dello sviluppo personale. MeBoard

- > Offre una modalità iniziale efficace per poi affrontare argomenti più complessi nel coaching,
- > Aiuta il processo di visualizzazione e aiuta lo sviluppo di obiettivi e costruzione di visioni
- > Aiuta a tradurre i problemi interni in passi ed azioni praticabili
- > Aiuta ad accedere alle emozioni
- > Chiarisce ed innesca l'attivazione delle risorse interne
- > Aiuta a dissociare i processi,
- > Crea effetti 'wow',
- > Facilita un accesso in profondità quando si lavora con ruoli e valori e livelli differenti

MeBoard Contenuti: una tavola di visualizzazione richiudibile, 70 immagini magnetizzate, 16 piccoli magneti su cui poter scrivere, due ganci per sollevare la tavola, istruzioni d'uso dettagliate. Dimensioni : 53 x 28 x 9 cm. Peso: 3,5 Kg con borsa inclusa. Fornita con borsa da trasporto.

N° ordine. 1815 EURO 349,00*

*** + IVA e spese di spedizione**

